

COMUNICATO

In data 17 febbraio 2003 si sono riuniti in Roma le Segreterie Nazionali di Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sindart e Uilca unitamente ai rispettivi Coordinamenti Aziendali delle gestioni esattoriali di Banca Intesa allo scopo di individuare soluzioni tali da soddisfare gli obiettivi di risanamento presenti nel piano industriale datoriale e, contemporaneamente, evitare traumatiche ricadute sui lavoratori.

A tale proposito, le Segreterie Nazionali e i Coordinamenti Aziendali, dopo una analisi approfondita della situazione, hanno convenuto che possa essere utile all'occorrenza l'accordo di programma stipulato dalle parti il giorno 5 dicembre scorso, all'interno del quale sono già indicati gli strumenti utili a consentire il contenimento dei costi di gestione non solo per il comparto creditizio ma, specificatamente, anche per le aziende esattoriali del gruppo.

Con particolare riferimento a queste ultime gestioni, l'accordo prevede che il contenimento dei costi delle stesse debba essere realizzato attraverso la riduzione graduale degli organici nel periodo 2003/2005.

Le parti hanno individuato prioritariamente nel "Fondo esuberi" lo strumento non solo idoneo a ridurre il costo del lavoro, ma anche capace di evitare situazioni traumatiche per i lavoratori ritenuti in eccedenza.

Considerati i tempi lunghi dell'iter legislativo di approvazione del regolamento di attuazione del predetto Fondo, rispetto agli impegni assunti dalle parti, si è provveduto a ribadire, con apposita appendice all'accordo raggiunto, la volontà di Banca Intesa di individuare "soluzioni alternative, ferma restando la disponibilità della Capogruppo a individuare soluzioni specifiche, in coerenza con gli indirizzi di cui all'accordo di programma sottoscritto dalle parti in data odierna e tenuto conto delle relative misure ivi previste".

Le misure in questione sono state identificate in:

- § ampliamento delle forme di lavoro a tempo parziale;
- § contenimento del lavoro straordinario e recupero dello stesso attraverso la banca delle ore;
- § sospensione temporanea del riconoscimento del premio aziendale;
- § rivalutazione della formazione ai fini della riqualificazione e sviluppo professionale.
- § istituzione di un adeguato livello di relazioni industriali allo scopo di prevenire e superare eventuali motivi di conflitto.

Le Segreterie Nazionali e di Coordinamento Aziendale reputano positive le previsioni contenute, con riferimento al comparto esattoriale del Gruppo, nell'accordo di programma, fermo restando che le stesse dovranno essere trasferite in apposito accordo che tenga conto dei diversi riferimenti contrattuali fra il settore bancario e quello esattoriale.

Le stesse, considerate le diverse prospettive dei due settori, reputano, tuttavia, indispensabile che l'intesa da sottoscrivere per il comparto esattoriale non sia limitata al solo contenimento dei costi di gestione.

E' necessario, infatti, che in essa siano previste iniziative, la cui attuazione, tempo per tempo verificabile fra le parti, assicuri una adeguata capacità di proporsi al mercato, in particolare allo scopo di migliorare e accrescere il business connesso alla fiscalità locale, evitando, peraltro, inspiegabili e inopportune concorrenze con le tesorerie gestite da banche appartenenti allo stesso Gruppo creditizio.

Roma, 17 febbraio 2003

I COORDINAMENTI NAZIONALI AZIENDALI

**GESTIONI ESATTORIALI GRUPPO BANCA INTESA
LE SEGRETERIE NAZIONALI**